

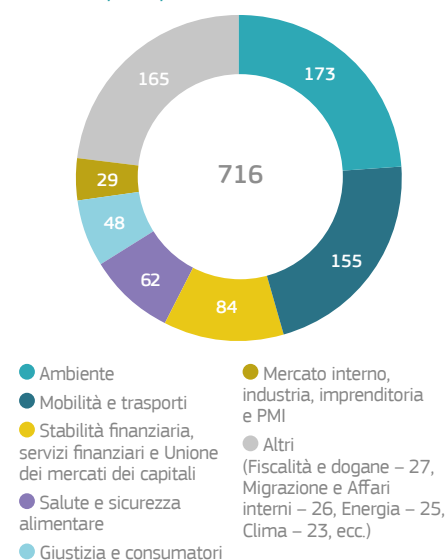
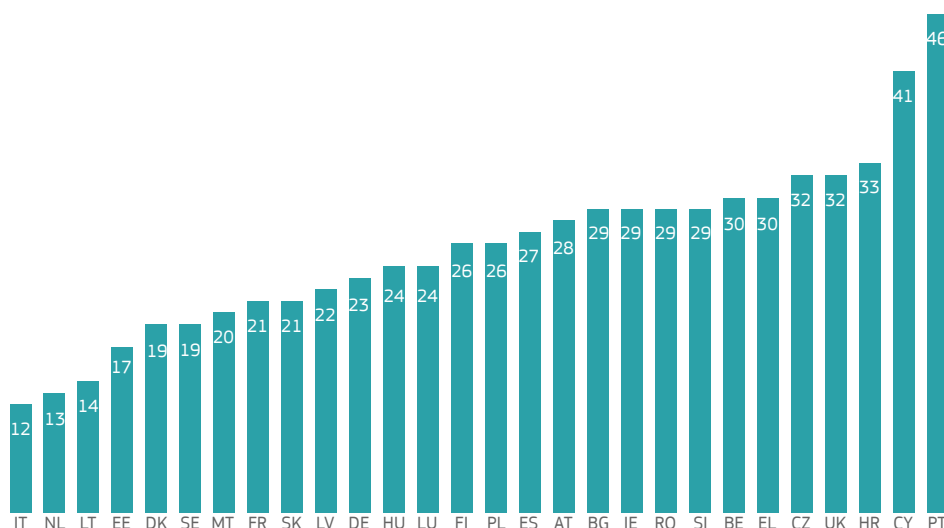
Controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea

Relazione annuale 2017

Nuove procedure d'infrazione avviate nel 2017

Nel 2017 la Commissione ha avviato 716 nuove procedure d'infrazione. Si tratta di un calo del 27 % rispetto al 2016, che ha visto l'avvio di 986 procedure. Nel 2017 la Commissione ha inoltre inviato 275 pareri motivati, in diminuzione rispetto ai 292 del 2016.

Il grafico seguente riporta i principali settori interessati.



Procedure d'infrazione in corso al 31/12/2017 (totale)

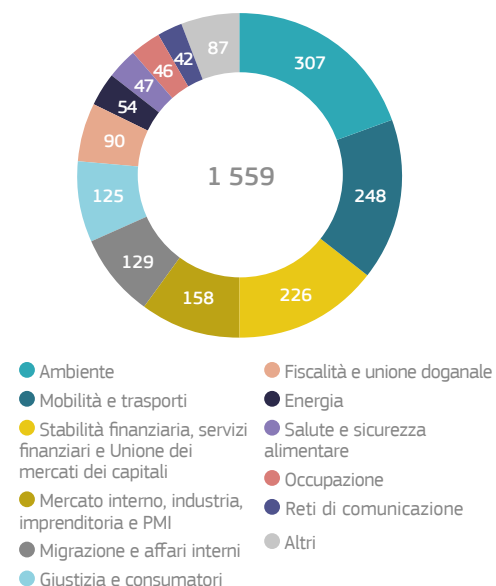
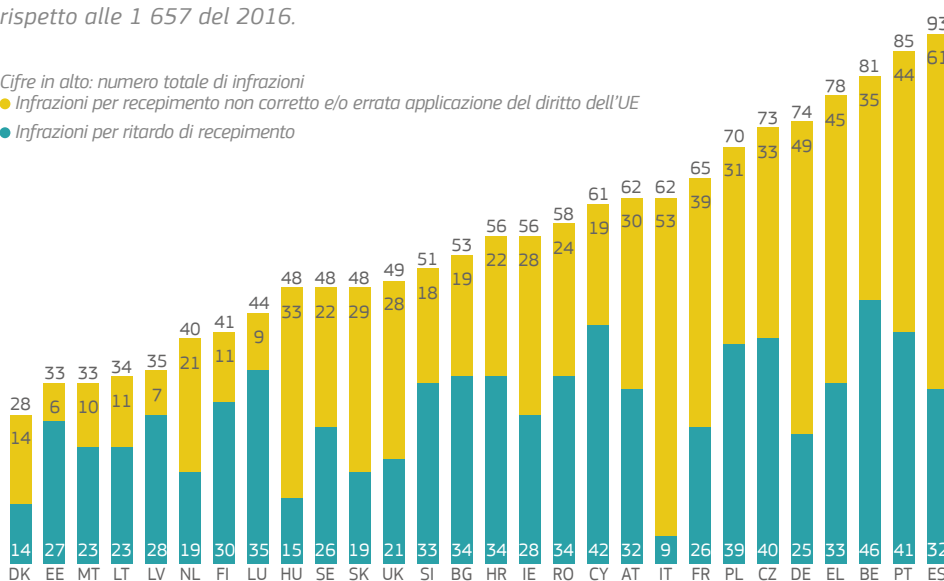
Alla fine del 2017 erano in corso in totale 1 559 procedure, una diminuzione del 6 % rispetto alle 1 657 del 2016.

Il grafico seguente riporta i principali settori interessati.

Cifre in alto: numero totale di infrazioni

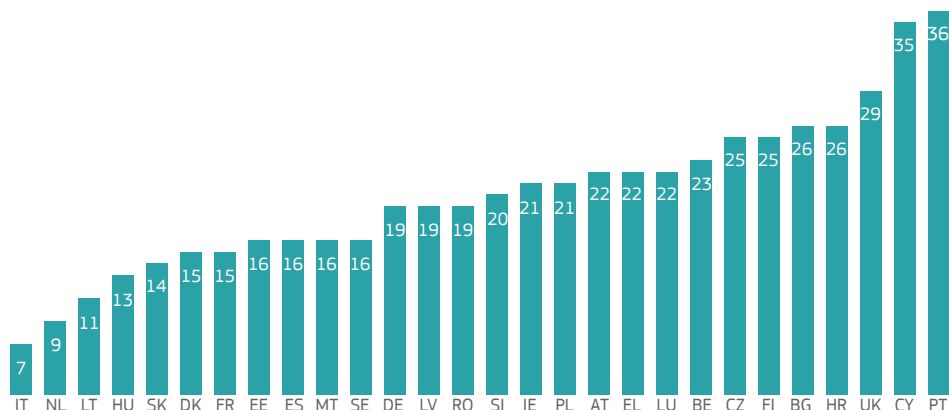
● Infrazioni per recepimento non corretto e/o errata applicazione del diritto dell'UE

● Infrazioni per ritardo di recepimento



Nuove procedure d'infrazione¹ per ritardo di recepimento

Nel 2017 si è registrato un calo del 34 % del numero di nuove procedure d'infrazione per ritardo di recepimento: 558 rispetto alle 847 del 2016.



Sentenze della Corte di giustizia dell'UE a norma dell'articolo 258 e dell'articolo 260, paragrafo 2, del TFUE

Nel 2017 la Corte ha emesso 17 sentenze a norma dell'articolo 258² del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tutte a favore della Commissione. Nel 2017 la Corte ha inoltre emesso una sentenza a norma dell'articolo 260, paragrafo 2³, del TFUE, imponendo il pagamento di penalità alla Spagna⁴.

¹ Nuove procedure d'infrazione avviate nei confronti dei 28 Stati membri nel 2017 a causa della mancata attuazione di una direttiva dell'UE nella legislazione nazionale entro i termini.

² Si tratta in questi casi di una prima sentenza della Corte di giustizia dell'UE.

³ Ritorno di un caso alla Corte di giustizia dell'UE se la prima sentenza viene ignorata; la successiva sentenza può imporre il pagamento di una somma forfettaria o di una penalità.

⁴ Commissione/Spagna ([causa C-388/16](#) del luglio 2017; pagamento di una somma forfettaria di 3 milioni di EUR).